Le prestazioni di politica attiva del lavoro al tempo del Jobs Act

di Riccardo Salomone

Sommario: 1. Premessa: ..."un programma sociale di grande impegno". - 2. Il modello organizzativo: le attribuzioni dei centri per l'impiego. - 2.1. *Segue*: lo stato di disoccupazione e le prestazioni di politica attiva. - 3. Il patto di servizio personalizzato e il principio di condizionalità. - 3.1. *Segue*: i livelli essenziali delle prestazioni. - 4. L'assegno di ricollocazione: osservazioni conclusive.

1. *Premessa: ..."un programma sociale di grande impegno"*

Nel nostro paese la carenza di politiche attive del lavoro ci appare qualcosa di più di una costante storica. Non è il frutto soltanto di variabili giuridiche, oggetto peraltro di cicliche novelle, ma soprattutto è l'esito di processi di lungo periodo: slanci attuativi incoerenti, logiche di sistema assenti e persistenze culturali incapaci di sciogliere i nodi del concreto.

Bastano due pagine di *Tutela dei lavoratori contro la disoccupazione nel diritto dei paesi membri della comunità* (1961) per ordinare le premesse essenziali di un discorso che – oggi come allora – occorre sforzarsi di spostare il più possibile dal terreno astratto verso la dimensione empirica. Non è dubbio: l'efficiente organizzazione del mercato del lavoro risponde anzitutto all'interesse dei disoccupati, perché le prestazioni economiche suppliscono solo parzialmente i redditi da lavoro, ma non impediscono i disagi di altro ordine, non economico, connessi alla mancanza di occupazione. Essa risponde inoltre all'interesse della collettività, perché la tutela della disoccupazione incide sulle risorse economiche del paese sottraendone una parte al processo di formazione dei capitali di investimento. L'attività pubblica di organizzazione del mercato del lavoro dovrebbe tendere, in ogni caso, ad abbreviare la durata delle prestazioni erogate ai disoccupati, "predisponendo un complesso di istituzioni cooperanti allo scopo di favorire la reintegrazione nella vita professionale e, al tempo stesso, introducendo un sistema ef-